

Codice A1813C

D.D. 21 agosto 2023, n. 2192

Concessione demaniale per la realizzazione di un nuovo ponte sul Rio Vercellina, a sostituzione del ponte esistente, lungo strada per Frazione Alboni in Comune di Groscavallo (To). - Demanio idrico fluviale - Pratica TOPO6657 - Autorizzazione Idraulica N.6183/2023 - COMUNE DI GROSCAVALLO.



ATTO DD 2192/A1813C/2023

DEL 21/08/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Concessione demaniale per la realizzazione di un nuovo ponte sul Rio Vercellina, a sostituzione del ponte esistente, lungo strada per Frazione Alboni in Comune di Groscavallo (To). - Demanio idrico fluviale - Pratica TOPO6657 – Autorizzazione Idraulica N.6183/2023 - COMUNE DI GROSCAVALLO.

Il Comune di Groscavallo, con sede in Corso Roma 9 - GROSCAVALLO (TO), Codice Fiscale/Partita IVA , ha presentato domanda di concessione demaniale protocollata in data 20 Marzo 2023 al n. 12202/A1813C per il rilascio di Concessione demaniale per la realizzazione di un nuovo ponte sul Rio Vercellina, a sostituzione del ponte esistente, lungo strada per Frazione Alboni in Comune di Groscavallo (To)., così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

La presente richiesta di autorizzazione idraulica riguarda la messa in sicurezza del ponte esistente sul Rio Vercellina lungo la strada per Frazione Alboni in Comune di Groscavallo, danneggiato a seguito dell'evento alluvionale del 2-3 ottobre 2020, ed oggetto di finanziamento regionale come da O.C. 15/A18000/710 del 2022.

A seguito di tale evento il ponte è stato interessato da sottoescavazione delle spalle ed erosione delle difese spondali adiacenti: pertanto in prima battuta si è proceduto con la sottomurazione delle spalle e la ricostruzione di parte delle difese crollate, interventi comunque non sufficienti ed adeguati dal punto di vista idraulico (franco) e strutturale (traffico veicolare).

Il presente intervento riguarda pertanto il rifacimento del manufatto esistente, prevedendo un impalcato in c.a., spessore 35 cm, larghezza utile pari a 4,00 m, luce netta 7,50 m e altezza libera tra fondo alveo e intradosso impalcato pari a 3,00 m, ampliando così la sezione utile al deflusso idrico. Le spalle saranno in c.a. con spessore 50 cm e suola di fondazione larghezza 2,00 m e spessore 50 cm. A prosecuzione delle spalle del ponte verranno realizzate/ripristinate delle difese spondali in massi cementati, su entrambe le sponde a monte ed a valle: a monte in sponda sinistra per una

lunghezza di 3,40 m e in sponda destra di 4,00 m circa; a valle per una lunghezza di 23,00 m circa e 25,00 m rispettivamente in sponda sinistra e destra.

Il fondo alveo verrà rivestito in massi cementati, a monte, a valle e a protezione delle fondazioni del ponte, in corrispondenza di tutta la lunghezza dei tratti di difesa spondale, per una profondità di 1,00 m.

Si prevede anche la realizzazione di una viabilità provvisoria per tutta la durata dei lavori, posta a valle del ponte esistente, costituita da un guado con tubazioni autoportanti in c.a., con pavimentazione in misto stabilizzato e barriere new jersey in cemento.

Alla richiesta presentata in data 16.03.2023 con prot. 346 (rubricata al n. 12202 di protocollo regionale del 20.03.2023) sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Andrea Olivetti, costituiti da Elab. 01 – Relazione tecnico – illustrativa, Elab. 02 – Relazione idraulica a firma dell'Ing. Marcello Schiara, Elab. 11 – Relazione LR 37/2006, Elab. 03 - Tav. 01 – Cartografia d'inquadramento e rilievo plano-altimetrico; Elab. 04 - Tav. 02 – Planimetrie e sezioni di progetto, armature e dettagli costruttivi.

Con nota del Settore scrivente prot. 24588 dell'8/06/2023 sono state chieste integrazioni inerenti la verifica idraulica da svolgere in moto permanente (stanti i limiti di applicazione per le caratteristiche del corso d'acqua in esame) con tempo di ritorno pari a 100 anni, la verifica al trascinarsi dei massi delle scogliere e del rivestimento di fondo alveo e un adeguato numero di sezioni trasversali a tutt'alveo lungo i tratti a monte e a valle del ponte, nello stato di fatto e di progetto.

Con propria nota prot. 936 del 12/06/2023 (ns. prot. 25289 del 13/06/2023) il Comune di Groscavallo ha trasmesso i seguenti elaborati:

- “Considerazioni idrauliche in merito alle osservazioni formulate dalla Direzione delle Opere Pubbliche Difesa del Suolo della Regione Piemonte” a firma dell'Ing. Marcello Schiara;
- Elaborato grafico: sezioni trasversali a tutt'alveo a firma dell'Ing. Andrea Olivetti.

Le integrazioni presentate sono state ritenute esaustive per quanto concerne le rappresentazioni delle sezioni trasversali del Rio Vercellina, mentre le considerazioni riferite alla relazione idraulica non riportavano le verifiche in moto permanente con TR 100 anni come richiesto.

Pertanto con nota prot. 27068 del 23/06/2023 è stata trasmessa al Comune di Groscavallo nuova richiesta di integrazioni inerente la necessità, ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo, di produrre le verifiche idrauliche in moto permanente con TR100 anni, in modo da ottenere il franco secondo quanto previsto al Par. 5.1.2.3 delle NTC 2018.

In data 13/07/2023 con prot. 1154 (ns. prot. 30248 del 13/07/2023) è pervenuta la “Relazione idraulica integrativa – Verifica idraulica in moto permanente” a firma dell'Ing. Andrea Olivetti da cui si evince che il ponte oggetto di rifacimento avrà un franco di circa 2,00 m, con un TR 100 anni. Si precisa che l'utilizzo di un TR 100 anni è motivato dal fatto che il ponte è collocato al di fuori di un centro abitato, su un rio minore per il quale non sono state determinate dal PAI le fasce fluviali.

Con nota in data 24/03/2023 prot. n. 13194 il Settore scrivente ha richiesto il parere di compatibilità con gli ambienti acquatici, ai sensi della L.R. n. 37/2006, alla Città Metropolitana di Torino. In data 14/04/2023 prot. n. 53661 il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ha trasmesso il parere richiesto (pervenuto in data 17/04/2023 prot. n. 16783).

Esaminata preliminarmente la domanda ai sensi del regolamento regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante “Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge

Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14", effettuata visita sopralluogo in data 30/05/2023:

- si ritiene l'istanza ammissibile e procedibile;

La pubblicazione della domanda all'Albo Pretorio Digitale non si è resa necessaria in quanto trattasi di opera pubblica per il quale il Comune ha approvato il progetto definitivo-esecutivo con Deliberazione di Giunta n. 20 del 3/04/2023;

Preso atto del Verbale di fine istruttoria N° 6183/2023, redatto in data 01/08/2023 da Funzionari del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino a seguito di visita di sopralluogo, e ritenuto pertanto potersi rilasciare apposita Autorizzazione Idraulica di pari numero.

Considerato inoltre l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni trenta sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art.12 del regolamento il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare pena la cessazione della concessione;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il regio decreto n. 523/1904;
- Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- Visto la legge regionale n. 20/2002 e la legge regionale n. 12/2004;
- Visto il decreto legislativo n. 118/2011;
- Visto il regolamento regionale di contabilità n. 9 del 16/07/2021;
- Visto il decreto legislativo n. 33/2013;
- Visto il regolamento regionale n. 10/R/2022;

determina

- a. di concedere** al Comune di Groscavallo l'occupazione di area demaniale per la realizzazione di un nuovo ponte sul Rio Vercellina, a sostituzione del ponte esistente, lungo la strada per Frazione Alboni in Comune di Groscavallo (TO) come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza.
- b. autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904** ai soli fini idraulici la Ditta COMUNE DI GROSCAVALLO ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni: nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- c. siano eseguiti i calcoli esecutivi di verifica strutturale del ponte e delle difese spondali, nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, ecc.), ai sensi delle Norme Tecniche sulle Costruzioni vigenti (D.M. 17.01.2018);
- d. il piano di appoggio della fondazione delle spalle del ponte, delle scogliere previste in destra e sinistra idrografica a monte e a valle del nuovo attraversamento e del rivestimento di fondo alveo in massi, dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo del Rio Vercellina nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
- e. le scogliere in progetto dovranno essere idoneamente raccordate con le spalle del nuovo ponte, e con le difese spondali esistenti;
- f. i massi costituenti le difese spondali e il rivestimento di protezione del fondo alveo sotto l'impalcato del ponte, dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume non inferiore a $0,30 \text{ m}^3$ e peso superiore a 8,0 kN; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilizzati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
- g. il paramento esterno delle opere di difesa dovrà essere raccordato con il profilo spondale attuale, senza soluzione di continuità;
- h. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;
- i. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; la viabilità provvisoria e il guado in alveo dovranno essere completamente rimosse al termine dei lavori;
- j. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- k. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, compresa la viabilità provvisoria, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- l. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- m. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
- n. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda in corrispondenza dello scarico, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione dell'autorità idraulica competente sul corso d'acqua;
- n. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei

terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

- questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del concessionario, qualora siano intervenute variazioni idrauliche al corso d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- p. il concessionario dovrà dare comunicazione formale al Settore Tecnico Regionale - Area Metropolitana di Torino dell'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- q. il concessionario dovrà comunque ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto nel parere di competenza del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino prot. 53661 del 14/04/2023 in risposta alla richiesta del Settore scrivente prot. 13194 del 24/03/2023 che si allega al provvedimento unico di Concessione demaniale.

il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

- di stabilire:

- a) la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;
- b) che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento e previa sottoscrizione del verbale di consegna;
- c) che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, la mancata firma del disciplinare o del versamento dell'integrazione deposito cauzionale e del canone entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;
- d) la durata della concessione in anni 30 fino al 31/12/2052, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- e) ai sensi dell'Art. 23 comma 1 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, l'esonerato dal pagamento del canone;
- f) ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, l'esonero dal pagamento della cauzione.

- di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. c.p.c_-----_Al_Sig._-----.pdf
2. TOPO6657_Bozza_Disciplinare.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Prot. n.
Struttura SA3-1

Torino,

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: Autorizzazione Idraulica R.D. 523/1904 – “Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza del ponte lungo la strada per la frazione Alboni a seguito dell’alluvione del 2-3 ottobre 2020” in Comune di Groscavallo.
Parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006

Vista la nota pari oggetto in ordine alla richiesta di parere ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 sui lavori in alveo relativo alle operazioni in oggetto sulla Stura in comune di Groscavallo, ci si esprime in ordine alla compatibilità dei lavori in argomento con le esigenze di tutela dell’ittiofauna e degli ecosistemi acquatici.

Visionata la documentazione inviata, si rileva che negli elaborati non sono previsti tutti gli accorgimenti afferenti all’allegato A della DGR 72-13725 del 29/03/2010 sui lavori in alveo. Pertanto si richiede che gli interventi ipotizzati siano realizzati nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- prima dell’esecuzione degli interventi in alveo sarà necessario predisporre idonee savanelle per confinare la vena liquida sulla sponda opposta a quella di intervento al fine di evitare inquinamenti fisici delle acque; sarà altresì da valutare la necessità di recupero e allontanamento dell’eventuale ittiofauna presente a cura del personale di vigilanza faunistico-ambientale di Città Metropolitana ed onere del soggetto appaltatore dei lavori, secondo le modalità previste per le operazioni di messa in secca.

Tutte le indicazioni per l’istruttoria e la modulistica sono reperibili all’indirizzo :

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca->

1/2



corpi-idrici).

- essendo la Stura nel tratto in esame classificata come zona salmonicola, saranno in ogni caso da evitare lavori in alveo nei periodi di riproduzione di tale taxon, compresi tra ottobre e febbraio compresi;
- nell'allestimento dei cantieri si dovrà procedere preferibilmente in periodo di magra e realizzare i lavori nel minor tempo possibile;
- i lavori dovranno essere condotti da valle verso monte;
- al termine dei lavori si deve garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ricreare quanto prima, le condizioni di originaria naturalità.

Distinti saluti.

La Dirigente del Servizio
Tutela della Fauna e della Flora
Dott.ssa Elena Di Bella

PB/PV

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TOPO6657 - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la Concessione demaniale per la realizzazione di un nuovo ponte sul Rio Vercellina, a sostituzione del ponte esistente, lungo strada per Frazione Alboni in Comune di Groscavallo (To), ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R e s.m.i.

Richiedente: Il COMUNE DI GROSCAVALLO, con sede in Corso Roma 9 - GROSCAVALLO (TO), Codice Fiscale/Partita IVA 04997230018;

Art. 1- Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione demaniale per la realizzazione di un nuovo ponte sul Rio Vercellina, a sostituzione del ponte esistente, lungo strada per Frazione Alboni in Comune di Groscavallo (To). La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

Art. 2 - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

L'esecuzione delle opere oggetto della concessione e la loro successiva gestione e manutenzione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni, contenute nella Determinazione Dirigenziale del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino N. del .

Art. 3 - Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al 31/12/2052. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere, anche parzialmente, la concessione in qualunque momento

con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità, senza che il concessionario possa pretendere compenso per risarcimento di danni o altro.

Al termine della concessione e nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 19 del Regolamento regionale. E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione di cui art. 21 del regolamento, presentando domanda all'Amministrazione concedente almeno sei mesi prima della scadenza.

Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo, il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione l'indennizzo che sarà stabilito dall'Amministrazione regionale, la quale ha facoltà di procedere all'esecuzione forzata, nelle forme amministrative.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

E' fatto divieto al concessionario di subaffittare o cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento regionale. E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente. Il concessionario, qualora alla scadenza della concessione non intenda chiederne il rinnovo, ha l'obbligo di rilasciare l'area occupata e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, ed al ripristino dello stato dei luoghi, ferma

restando la necessità di espressa autorizzazione dell'autorità idraulica competente qualora si tratti di rimuovere manufatti di rilevante entità. Viene fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 - Canone.

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 23 comma 1 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento del canone;

Art. 6 - Deposito cauzionale

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento della cauzione.

Art. 7 - Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 - Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale del Comune di Groscavallo. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

Firma del concessionario (1)

per l'Amministrazione concedente

IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Giacomelli

Dott. For. Elio PULZONI

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

(1) L'autenticità della firma del concessionario deve essere accertata ai sensi del D.P.R. 28/1/2000 n. 445 (attraverso esibizione e allegazione all'atto di copia fotostatica del documento di identità oppure con dichiarazione del funzionario ricevente)